Anno II. N. 230

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5 **Giovedì 26 Settembre 1878** **Arretrato centesimi 10**

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell' Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. — Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 25 settembre

I telegrammi viennesi confermano che negli ultimi giorni il Corpo d'occupazione ottenne dei successi contro gl'insorti; dal che taluni deducono, come dicemmo jeri, la ormai desiderabile fine di una lotta, di cui i diplomatici di Berlino non avevano preveduta la gravezza. Gli Austriaci, dunque, combatterono con esito favorevole presso Sencovic, e gl'insorti si ritirarono a Visegrad e Govarda; inoltre gli Austriaci entrarono a Dolnie Tuiza; la parte orientale della Bosnia a poco a poco si lascia occupare, ed il Corpo occupante deve ora procedere verso il sud, congiungersi col Corpo che ha già occupata l'Erzegovina, e poi riuniti tentare l'impresa di Novibazar. Se non che intanto sopraviene l'inverno, ch'è la stagione la meno propizia, in quei paesi, per tenere truppe in campagna. Quindi, malgrado l'annunzio di Deputazioni cittadine offerenti la sottomissione di borgate e villaggi, non ci è dato partecipare appieno all' *ottimismo* della stampa di Vienna. E intanto possono nascere fatti oggi imprevedibili, e tali da mutare la situazione delle cose. Difatti la Turchia ognor più mostra di non volere riconoscere il trattato di Berlino in quanto concerne la Grecia, ed invia truppe nell'Epiro e nella Tessaglia per difenderle contro gli attacchi dell'esercito ellenico.

Se non che c'è in prospettiva qualcosa di più grave, da cui potrebbe nascere una guerra tra la Russia e l'Inghilterra in Asia, ed influire indirettamente eziandio sulla politica dell'Europa. L'Emiro dell'Afghanistan, Schir Alì, ha gittato il guanto di sfida al Governo dell'Imperatrice dell'Indie, ed ecco quanto viene telegrafato al *Times* da Calcutta: « Le relazioni dell' Inghilterra coll'Emiro dell' Afghanistan hanno assunto un carattere estremamente critico. La missione inglese, la quale era giunta fino a Jumrood alla frontiera dell'Afghanistan, ancora però sul suolo indiano, dovette volgersi e rifare il cammino a Peschawer. — Notizie autentiche da Simla annunciano che il rappresentante dell'Emiro rifiutò alla missione il permesso di proseguire, ad onta di tre ore di trattative. Il rappresentante dell'Emiro dichiarò di avere ordini precisi dal suo sovrano, il quale pochi giorni addietro aveva mandato due ufficiali superiori al confine. Il rifiuto avvenne alla presenza di due principi indiani, che si trovavano nel seguito inglese, circostanza questa che può avere serie conseguenze nelle Indie. La missione russa invece si trova sempre a Kabul. Con questo passo l'Emiro mostra apertamente la sua nimicizia per l' Inghilterra, ed è svanita ogni speranza di pacifica soluzione nella vertenza. »

E notisi bene (sclamano i giornali di Londra) dietro l'Emiro sta lo Czar, e la lotta che andrebbe a nascere tra le poche truppe dell' Afghanistan e gl'Inglesi, non sarebbe che il prologo d'una guerra anglo-russa, poichè questa volta l' Inghilterra dovrà davvero proteggere i suoi *interessi materiali*, che nella bilancia di Albione, pel suo egoismo famoso, pesano più che i diritti dei Popoli!

Notizie interne.

La *Gazzetta uffiziale* del 24 settembre contiene: Decreto di convocazione del Collegio elettorale di Camerino pel giorno 6 ottobre. Decreto di istituzione in Roma, presso il Ministero della guerra, di una Commissione per l' esecuzione della legge 7 luglio 1878. Disposizioni fatte nel personale del Ministero dell' interno.

— Si assicura che furono puniti tutti i funzionarii di pubblica sicurezza come responsabili dei fatti di Arcidosso e della fuga dei briganti a Palermo. Verranno pubblicati i particolari.

— Non è vero che l' on. ministro dell' Interno abbia rinunciato all' idea della riduzione delle sotto-prefetture. È vero per contrario che il ministro è assediato da moltissime sollecitazioni per parte dei deputati, i quali chiedono, in nome dell' interesse dei loro collegi, la conservazione di tutti questi uffici locali. Abbiamo però ragione di credere che l' on. Zanardelli non si lascierà smuovere nelle sue idee, e di sperare che gli onorevoli deputati, di cui è caso, faranno tacere le esigenze degli interessi particolari di fronte a quelle del grande interesse di tutto il paese.

— Sappiamo che la redazione del terzo libro del nuovo Codice penale, modificata sul primo progetto dalle idee dell'on. Mancini e da quelle dell'on. Conforti — è quasi completa, e non pare saranno gran che le riferme che vi saranno introdotte nella discussione. Sappiamo altresì che nella graduatoria delle pene, oltre alle altre innovazioni, è pure introdotta quella della deportazione. Si spera affrettarne la discussione in tempo da effettuare la promulgazione del Codice stesso entro gli ultimi mesi del 1879 e la sua obbligatorietà pel 1 gennaio 1880.

— Si ha da Pisa, 24 settembre: Un fatto luttuoso ha gettato la costernazione nel Congresso Medico. Il professore Parrini, che faceva parte dello stesso, si è suicidato con due colpi di rivolver.

— Duchoquè diresse una lettera urgentissima a tutti i componenti la Giunta di vigilanza, convocandoli per il 28 corr., e richiamando la loro attenzione sulla gravità delle deliberazioni che si devono prendere nella questione della Giunta liquidatrice dell' Asse ecclesiastico. Si pongono in moto le più alte influenze per cercar modo di soprire lo scandalo suscitato dal procedere della Giunta liquidatrice. Si va pensando al progetto per la creazione di una sotto-commissione onde fare una nuova inchiesta. Il ministero però è risoluto ad usare giustizia severa sugli impiegati compromessi.

— Jeri abbiamo semplicemente annunziato nelle *Notizie italiane* che il dep. La Porta tenne domenica un discorso a' suoi elettori di Girgenti. Ed oggi diamo i seguenti particolari che il *Popolo Romano* ricevette da quella città:

« Oggi, domenica, ebbe luogo un banchetto elettorale di 150 coperti offerto dal Collegio di Girgenti all' on. La Porta.

« L' on. deputato, accolto con ripetuti applausi, rese conto della sua condotta parlamentare, dichiarando di aver sostenuto il programma della Sinistra, sostenendo i tre ministeri usciti dalle sue file; affermò che il Governo della Sinistra nel suo complesso merita i suffragi degli elettori; segnalò le difficoltà dei primi passi del Governo, gli ostacoli opposti dalla minoranza della Destra, prima col sistema del silenzio, poscia colla macchina da guerra della coalizione dei partiti, provocando tendenze dissolventi nella maggioranza.

« Spiegò e giustificò la condotta del governo della Sinistra in ordine ai fatti politici, amministrativi e finanziari; confidò nella conciliazione delle sinistre come un dovere del Ministero e dovere del partito.

« Propinò alle loro Maestà il Re e la Regina, al presidente del Consiglio e al Collegio elettorale di Girgenti, chiamandolo la vecchia guardia della Sinistra parlamentare. »

« Gli fu risposto con applausi, ed *evviva* al Re, alla Regina, a Cairoli e al deputato La Porta.

La *Riforma* ci ha dato un larghissimo sunto del discorso.

Notizie estere

Si ha da Londra che il Pubblico inglese è assai impressionato degli ultimi avvenimenti relativi all'Afganistan. Il Governo ha telegrafato a Calcutta ordini assai energici. Si prevede che una metà almeno delle truppe indiane venute in Europa saranno spedite sollecitamente nell' India. Tre reggimenti di truppe inglesi partono per Malta e Cipro.

— Parecchi vescovi in Francia dicesi pubblicheranno delle lettere pastorali per censurare le idee esposte da Gambetta nel discorso di Romans.

— Il ministro francese dei lavori pubblici Freycinet fu accolto a Nantes da grande moltitudine fra le grida di *evviva la Repubblica!*

— Scrivono da Parigi, 24 settembre: Ho visitato il palazzo dell' industria per vedere i preparativi della festa delle ricompense. Sono splendidi e promettono meraviglie. Sono arrivati il ministro della guerra del Belgio, quello delle Colonie di Spagna, il signor Kierulf di Norvegia e una numerosa deputazione di operai di Lione. Si dice che il Governo abbia intenzione di iniziare dei negoziati coi commissari esteri per conservare le facciate di tutte le sezioni nella via delle Nazioni, per avere così esemplari dell' architettura di tutti i paesi che han concorso all' Esposizione.

— Il *Nemzeti Hirlap* reca in data del 18 una relazione sulla presa di Novi-Brcka fatta dalla 15ª divisione. La resistenza fu lunga ed ostinata, e al termine del combattimento le truppe austro-ungariche, anzichè d' una città, rimasero padrone d' un ammasso di ruderi fumanti e di crollanti muraglie. È un' altra città distrutta dal ferro e dal fuoco in nome della civiltà!

— La *Neue Freie Presse* ha per dispaccio da Pest in data del 23: Oggi è stata tenuta una conferenza preparatoria pel *meeting* di domenica prossima, presieduta dal deputato Helfy. Ad unanimità è stato approvato di proporre al comizio popolare in primo luogo una protesta contro l' occupazione della Bosnia ed Erzegovina, la quale si tramutò in una guerra fatale alle sorti della nazione; quindi una protesta per l' impiego del sangue e delle sostanze della nazione, senza previa autorizzazione di essa. Queste risoluzioni saranno presentate al Parlamento. Dietro proposta del deputato Simonyi venne pure approvata la seguente deliberazione: Il Governo è invitato a ritirare dalla Bosnia l' esercito di occupazione; quindi una deliberazione che chiede al Parlamento di porre in istato d' accusa i ministri. Simonyi insistette sulla necessità di rilevare nella deliberazione che l' occupazione fu intrapresa contro la volontà della nazione, affinchè non rimanga offeso l' onore delle armi e l' amor proprio dell' esercito. Nel corso della discussione, Giovanni Besze, antico deakista, si dichiarò contrario ad ogni relazione coll' attuale Governo. Dietro proposta di Carlo Eötvös sarà aggiunto alla proposta deliberazione che il ritiro dell' esercito avvenga sulla base d' una convenzione colla Turchia. Eötvös accentuò che la radunanza popolare, la quale di fronte al comune pericolo troverà èco non solo in Ungheria, ma anche in Austria, non riveste alcun carattere di partito. Non trovò appoggio la proposta dello stesso Eötvös di presentare la deliberazione, anzichè a Tisza, allo stesso Andrassy, mediante una numerosa deputazione. Da ultimo venne eletto un comitato d' azione e fu aperta una soscrizione per raccogliere il danaro necessario a sostenere le spese.

CRONACA DI CITTÀ

Annunzi legali. Il Foglio periodico della R. Prefettura N. 80, in data 25 settembre, contiene: Estratto di bando del Tribunale di Udine per vendita immobili in Treppo piccolo, 2 novembre — Sunto di citazione del Tribunale di Pordenone per divisione della sostanza Sguerzi, 29 novembre — Avviso del Municipio di Casacco per concorso ai posti di maestro (lire 550) e di maestra (lire 400) sino al 12 ottobre — Avviso del Municipio d'Arta per secondo esperimento, 28 settembre, vendita di piante del bosco Algeri — Avviso del Municipio di Bordano per concorso al posto di maestro (lire 500) — Avviso dell'Esattoria di Tarcento per asta, 19 ottobre, di beni immobili in Platischis — *id.*, *id.* — *id.* per immobili in Nimis — *id.* in Lusevera — Avviso della Prefettura risguardante la costruzione di un magazzino di deposito delle munizioni militari in Udine — Altri annunzi di seconda e terza pubblicazione.

Nella seduta Consigliare del 27 corrente saranno a trattarsi anche gli oggetti seguenti:

a) **in seduta pubblica.**

1. Adesione alla proposta di riunire in Udine nel 1879 il Congresso dei Naturalisti (con precedenza al 1° ordine del giorno).
2. Domanda del Consorzio Rojale, perchè il Comune garantisca un altro mutuo di L. 25,000.
3. Nomina del rappresentante Comunale presso il Consorzio Ledra-Tagliamento.

b) **in seduta privata.**

1. Proposta di un assegno vitalizio a favore del sig. Riva Francesco scrivano straordinario.

Il Sindaco
ff. TONUTTI.

Il Consiglio comunale di Udine nel 27 settembre.

(Gli oggetti minori.)

Tra le *nomine*, di cui parlammo ieri, e la discussione del *bilancio preventivo pel* 1879 di cui parleremo domani, nella tornata del 27 il Consiglio comunale dovrà deliberare su parecchi *oggetti minori*, che ora verremo enumerando. E fra questi il più degno d'attenzione si è la proposta che fa la Giunta sugli Organici dell' Ufficio di Stato civile ed anagrafi, e dell' Ufficio d'ordine.

Noi davvero ci maravigliammo che le passate Giunte abbiano tanto tardata questa *sistemazione*; se non che nella bella Relazione che accompagna la cennata proposta, ne troviamo le cagioni che, sotto un aspetto, possono dirsi attendibili. Specialmente l' Ufficio di Stato civile ed anagrafi andava per Legge ad aumentare un po' alla volta le sue primiere attribuzioni; quindi conveniva anche fare una certa esperienza, prima di determinare la *pianta* de' suoi impiegati. Or la Relazione della Giunta discorre a lungo circa la convenienza di quanto viene domandato al Consiglio; e siccome la onorevole Giunta ebbe cura di ricavare utili confronti fra quanto costa l'amministrazione del Comune di Udine e l' amministrazione di città che si avvicinano per popolazione e per importanza economica al nostro Comune, il Consiglio, confortato eziandio dall'eloquente linguaggio delle cifre, annuirà al tenue aumento di spesa addimostrato necessario se vuolsi che gli affari procedano con la desiderevole regolarità. E lo stesso dicasi riguardo all' Ufficio d'ordine, di cui, per mutamenti già avvenuti nel personale, or si prepara la *sistemazione definitiva*. Riguardo alla quale il Consiglio deve essere persuaso delle proposte della Giunta, come quelle che si fondano sulla esperienza del servizio effettivamente prestato e sui riconosciuti bisogni dell' Ufficio. Nè il Consiglio avrà a fare obbiezioni circa qualche aumento ne' salarii, che a noi sembra davvero inferiore a quello che le presenti condizioni della economia domestica richiederebbero. Così riguardo alle nomine, o, meglio a dire, conferme degli impiegati dei due sistemati Uffici, il Consiglio non avrà motivi per contrastare le proposte dell'on. Giunta.

Al Consiglio sarà comunicato come la Giuntai desiderando di provvedere al più presto ai local, necessari per le Scuole, abbia abbreviati i termini per l'asta dei lavori da farsi, sia per dar loro la conveniente ampiezza, sia per le buone norme dell' igiene. Proporrà poi la chiusura di un tratto della Via Lovaria, di cui più volte ebbe la stampa ad occuparsi, e sinora infruttuosamente. Chiederà al Consiglio, dietro mozione della Prefettura, se nulla osti all' istituzione di una nuova farmacia in Via Aquileja; sul quale argomento ci permettiamo an nottare che le farmacie in Udine sono al presente anche troppe, e che miglior avviso sarebbe il trasporto d'una delle esistenti in quella località. Non parliamo del richiesto condono d'un piccolo debito verso il Comune, perchè il Consiglio seguirà, nell'acconsentire alla proposta della Giunta, le sue tradizioni. E nemmauco riguardo la decisione sui reclami per la tassa di famiglia ed approvazione del ruolo, dacchè ormai il Consiglio ha fissato i suoi criterii sull'argomento, nè saranno mutabili ad ogni seduta.

Riguardo alla proposta di *iscrizioni commemorative* da porsi nel palazzo Bartolini, ci piace l' idea. Onorando gli ampliatori della Biblioteca civica e del Museo (oltrechè la contessa Bartolini che lasciò quel Palazzo a maggior decoro della città), si incoraggieranno i cittadini ad offerte, sia qual dono in vita, sia per legato nel testamento. Queste *lapidi commemorative* non costano poi molto.

La costruzione delle strade e scoli in Piazza Garibaldi, progettata dall' Ufficio tecnico, non darà luogo ad osservazioni. Ormai il Comune ha deciso di spendere per completarne la sistemazione, e non si fa altro adesso se non dare corso ad una vecchia deliberazione di massima.

Udiremo con piacere quanto potrà dire la Giunta sulle pratiche fatte pel riscatto del Castello, di cui ebbimo anche noi ad occuparci in lunghi scritti. Però non riteniamo che le comunicazioni della Giunta saranno tali da securare l' adempimento per ora de' nostri desiderii; bensì in queste comunicazioni si sarà tanto da confortare le speranze dell'avvenire.

I sussidj a carico del Legato Bartolini per l'anno scolastico 1878-79 sono votati secondo le proposte della Congregazione di Carità; quindi per solito quelle proposte sono accettate. Se non che non temano, all'uopo, i signori Consiglieri di discuterle, poichè non senza motivi la definitiva deliberazione è riservata al Consiglio.

Nel conto preventivo di questo Comune per l'anno 1879 a pag. 40, tit. IV art. VII n. 154, trovo proposte lire 150 quale sussidio al Comitato degli Ospizi Marini, mentre nella stessa pagina tit. IV art. V n. 152 trovo proposte lire 500 quale sussidio alla Deputazione veneta di storia patria. Quest'ultimo sussidio è stato approvato nella tornata consigliare del 4 corr., e nulla v'è a dire sullo stesso, mentre v'è molto a dire sulla esiguità della somma assegnata in sussidio agli Ospizi. Il Comune spende lire 5315 per la biblioteca, lire 10 mille si propone di spendere quale assegno alla banda musicale e per la scuola degli strumenti ad arco — mentre il Consiglio volle conservato il dazio pei legumi, i quali sono il bue o companatico della classe disagiata; — spende lire 10 mila in feste pubbliche o spettacoli e propone di spendere la meschina somma di lire 150 per gli Ospizi, con una entrata di lire 2510203 che presenta il preventivo per l'anno venturo! Io mi sono sentito a cadere le braccia al rilevare ciò, e pensai che pur troppo gli abbellimenti edilizii, le corse, gli spettacoli stanno più a cuore alla società d'oggi che la condizione lacrimevole di tanti infelici condannati ad essere rosi dalla scrofola e che l' onda del mare potrebbe salvarli.

Infinita è la schiera di questi disgraziati, ma esiguo è il numero di quelli che possono essere mandati alla spiaggia del mare. — Se il Municipio offre un sì bell'esempio, cosa dovranno fare i privati? Cucire le saccoccie col spago. — Pensino i civici magistrati a tante madri che si struggono in lagrime nel vedersi consumare ora ad ora, oncia ad oncia, i loro angioletti vittime dalla *moderna lebbra*; pensino alle benedizione di tante mamme che si vedrebbero ritornare i loro figliuoletti strappati alla morte e dalle spumeggianti onde ridonati a vita! Partono pel Lido orribili a vedersi, riedono dal Lido risanati.

È doveroso il conservare alla industria, al commercio, all'agricoltura, alla patria, in una parola, il maggior numero dei suoi figli. Se sì schifosa malattia non si può estirparla, si faccia il possibile per combatterla.

Il Consiglio quindi farà bene ad aumentare il sussidio nei limiti del possibile. X.

Lettera aperta

Ai sig. cav. Billia e Poletti.

Il cardinale Pileo dei Conti di Prata e Porcia morto in Padova nel dicembre 1401 ha eretto in quella città nella via del Santo, e precisamente in un fabbricato che fiancheggia la parte posteriore della cappella di Sant' Antonio « un Collegio a comodo (dice Palladio nelle sue Istorie del Friuli) de' studenti Forogiuliesi, Veneti, Padovani e Trivigiani, assegnandoli per mantenimento grosse entrate; agli udinesi particolarmente diede speciale privilegio di avere duo lochi. »

La gestione della sostanza è tenuta da anni, e forse da secoli, dai conti Lion e Zabarella.

Dapprima il Collegio alloggiava e manteneva buon numero di studenti delle quattro Provincie.

Ma essendosi, per incuria o malversazione, di molto assottigliate le rendite, la istituzione del benefico Cardinale non è più a comodo degli studenti, è convertita in una sinecura per un prete.

Diffatti la parte migliore del vasto quadrilatero, quella che guarda sulla via, è occupata da un prete al quale si dà il nome di direttore, una parte del pianoterra serve di abitazione al custode, ed alcune stanze, parte terrene parte in primo piano, servono ad uso degli studenti.

Mezzo secolo addietro venivano accolti sedici studenti, quattro per Provincia, a ciascuno dei quali veniva concessa una stanza vuota che dovevano mobigliare del proprio, facendone la pulizia il custode. Gli studenti ricevevano anche, durante l'anno scolastico, un mensile di dieci lire austriache. Quelli che non mangiavano in casa propria, o presso qualche famiglia, dovevano servirsi del *bettolino* esercitato dal custode, forse con interessenza del prete, il quale si godeva veramente il papato, essendo bene alloggiato e mantenuto sotto il nome di direttore, senz' aver nulla da dirigere.

Anche oggi vi ha il prete e il bettolino, ed invece di mensilità si gratificano i ricoverati con una cinquantina di lire.

Anzichè giovare agli studenti, il Collegio, che dal suo fondatore si chiama *Pratense*, è un beneficio semplice per un prete qualunque che sia nelle buone grazie dei predetti Conti.

Trovandomi giorni fa a Padova, e visto aperto il portone del collegio, vi sono entrato e rimasi meravigliato a vedere il disordine in cui trovasi quel fabbricato, che pare abbandonato.

Se così è della casa, che è alla vista di tutti, cosa sarà delle rendite?

Non sarebbe venuto il tempo del *redde rationem*, e di guardarci un po' dentro e convertire le rendite, per quanto stremate, a *comodo* degli studenti, e non, como si è fatto fin qui, a *comodo* di un prete? Non si potrebbe vendere il fabbricato e costituire un capitale distribuendone i frutti tra i vocati al beneficio?

Così stando le cose, mi permetto di fare appello alla speciale capacità ed energia dei *cavalieri Billia e Poletti* affinchè, nella loro qualità di membri del Consiglio provinciale scolastico e di assessori del nostro Comune, vogliano fare le credute indagini e provocare una inchiesta occorrendo, anche d'accordo colle Provincie di Treviso, Venezia e Padova, onde constatare lo stato economico del collegio, impedire le ulteriori dilapidazioni della sostanza, provvedere a renderla fruttifera ed a convertire i redditi nel modo più conforme alla pia disposizione del nostro illustre friulano il Cardinale di Prata e Porcia.

Avv. Fornera.

Società di Mutuo Soccorso ed Istruzione fra gli operai di Udine — Lotteria di Beneficenza.

Offerte in oggetti

Monsig. Foschia, diversi volumi — Cecovi Pietro, 1 mortajo di legno con 4 relative mazze — N. N., 1 pajo di forme — Cotterli Giuseppe, 1 ferro da stirare — Cremese Gio. Batta, 1 gomitolo di spago — Don Giovanni B., 1 zucca — Franzolini Andrea, 1 bottiglia vino — Cenotto Francesco, 1 mazzo di panocchie — Mazzucchelli Eugenio, 4 bottiglie Barbera — Rajutti Domenico, 1 salame — Rajutti Mario, 2 musetti — Carrara Teresa, 2 bottiglie vino — De Lucca Giuseppe, 2 bottiglie vino — Gennaro Maria, 1 vasetto peperoni — Bergagna Pietro, 1 compasso per diametri — Zoratti Maria, chil. 4 1|2 orzo — Zamparutti Carlotta, 1 scatola cerini — N. N., 1 bicchiere di vetro e 1 cesto di semi — Marinatto Francesco, 1 bottiglia Lunel — Rovere Elisa, 2 scatul per confetti — Catarassi Vittorio, 1 bambola — Cantarutti Elisa, 1 vestito per bambolo — Lorio Sorelle, 1 portasalviette in velluto — Pelliciari Carlo, 1 lumiera ad olio e 1 pezzo ceralacca — Venier Maria, 1 grappo finto uva e 1 vaso d'abalastro — Vuga Antonia, 1 pajo bilanciere — Culla Anna, 1 portasalviette e 1 vaso per cipria — N. Elvira, 1 bicchiere di vetro — Marelli Francesco, 2 figurine in gesso — Sello Gio. Batta, 1 basso rilievo in gesso — Cainero Nicolò, 1 pane — N. N., 2 chicchere di porcellana — Coschi Elena, 2 conigli con gabbia — Cleoghi Luigi 2 volumi del Verne — Fabris Antonio, 1 orologio da muro — Levis Irene, 2 scatul per confetti e 1 calamajo — Dè Viduis Maria, 2 modelli

per disegno — Lestuzzi Luigi, 1 madonna ad olio ed altro quadro — Sello Giovanni, ricordi, guide e carte geografiche — Paolini Giovanni, 2 bottiglie Rhum — Minatti Maria, 1 grembiale di seta — Merlino Giuseppe, 1 fantoccio — Merlino Elisa, 1 cestellino filo ferro — N. N., 3 bottiglie vino — Diotaltevi Olimpia 1 vaso di vetro e 1 calamajo di terra — Caruzzi Virginia, 1 galanteria di chincaglia 1 lume da notte 1 portazigari e 1 vasetto di fiori — Calligaris Marianna, 2 puppatole — Collegio Uccellis, 2 guancialini, capezzino e bracciuoli per poltrona, 1 sciarpino, 1 bavaglio e 1 netta penne — Volpe Marco, 24 fazzoletti assortiti — Micoli Ved^a, 2 figure in gesso — Vidoni Giuseppe fu Giacomo, 2 libri - Storia di Napoli e 1 notes — Conti Giuseppe, 1 scatol — Mondini Maria, 1 quantiera — Michelini Anna, 1 quadretto — Chiaruttini ing. Antonio, 3 volumi diversi — Marcuzzi Laura, 1 lettiera di giuocattoli — Bernardos Angeli, 1 quadro — Pianta Giuseppe, 1 serratura — Del Giudice Antonio, 2 uccelli imbalsamati — N. N. 1 fantoccio originale — Franzolini Virginia, 1 paja calze all'Americana, 1 manichino e 1 colletto ricamato — Vicario Carlo, 1 gilet e due petti — Batocchi Domenica, 1 bambola vestita alla bersagliera — Maniutti Rosa, 1 candeliere e 1 piccolo vaso — Passoni Innocente, 2 caruccole per pozzo e 1 coperchio di stuffa — Cossio Antonio, 1 catena da camino e 2 chiavi — Cudini Domenico 1 raschino di ferro — Citta Angelo, 2 bottiglie vino, 1 lucerna, 1 gruppo in gesso, 8 volumi assortiti — Cantoni Pietro, 1 bottiglia vino bianco — Anderloni Francesco 1 bottiglia vino nero — Giobbe d'Agostini, 1 bottiglia vino — Bonani Giuseppe, 4 cassetti da macina di caffè — Moretti Giuseppe, 2 scanni di legno.

Conferenze sul fonografo, microfono ecc. Anche jeri sera eletto Pubblico assisteva con interessamento alla data Conferenza. Oggi, a richiesta di numerosi amatori, se ne daranno altre due, la prima alle ore 1 1[2 e la seconda alle 8 precise nella sala del Teatro Minerva. Prezzo d'ingresso cent. 65.

Teatro Nazionale. La marionettistica Compagnia Reccardini, questa sera alle ore 8, esporrà: *Sansone flagello dei Filistei*, con ballo.

Ringraziamento.

I danni materiali, già gravi pur troppo, che cagionò l'incendio avvenuto in Felettis nella notte del 20-21 settembre corrente per iscoppio di fulmine sulla casa di proprietà dei sottoscritti, sarebbero stati senza dubbio assai maggiori e irreparabili qualora vi fosse mancato l'ajuto generoso ed efficace dei molti che prontamente accorsero sul luogo del disastro. È perciò ch'essi proprietarii si sentono in dovere di rendere pubbliche grazie alla valorosa Guarnigione di Palmanova, all'egregio Sindaco di Bicinicco e all'ottimo Vicario di Felettis, i quali insieme ad altri in più guise e con vera abnegazione si prestarono in quella pericolosa emergenza.

Maria de Zorzi ved. Armellini
Alfredo Armellini del fu Girolamo.

Ultimo corriere

La *Gazzetta ufficiale* pubblica il decreto che istituisce la Commissione per l'esecuzione della legge sulla reintegrazione dei militari ch'ebbero un'interruzione di servizio per causa politica. La compongono: il generale Nunziante, come presidente, il Bucchia, il generale Fontana, membro del Comitato delle armi di linea, Pasini e Cordon, consiglieri alla Corte dei Conti.

— Al ricevimento di molti pellegrini piemontesi, il Papa tenne gravi discorsi, eccitandoli a dare maggiori segni di fede, poichè la condizione fatta al Pontefice negli ultimi tempi accenna a diventare più grave; esige che si avvisi i mezzi giusti e legittimi per migliorarla.

— La Commissione del Reichstag sulla legge contro i socialisti respinse il paragrafo quarto del progetto formulato dal governo, respingendo inoltre gli emendamenti proposti da Gneist e da Lasker. Rimane quindi una lacuna nel nuovo progetto di legge. Si accettarono i paragrafi 7, 9, 10, 11, 12, 14 e 15.

— Il Reichstag non terrà seduta prima del 3 ottobre. Forckenbeck sarà nominato sindaco di Berlino. L'imperatore Guglielmo partì iersera per Coblenza.

— A Nizza avrà luogo prossimamente un gran banchetto democratico la cui presidenza è stata offerta al generale Garibaldi.

TELEGRAMMI

Vienna, 25. Giusta informazioni telegrafiche del *Pester Lloyd*, il ricostruito ministero austriaco è così composto: de Pretis, interno; Fierlinger, finanze; Ziemialkowski, agricoltura; Unger rimarrebbe escluso dalla nuova combinazione ministeriale.

Serajevo, 24. Vennero iniziate le operazioni contro Zvornik e Livno.

Vienna, 25. I giornali ufficiosi dichiarano che il viaggio dell'imperatore nel Tirolo non ha alcun significato politico, come non ne hanno del pari nessuno le grandi manovre autunnali delle truppe italiane.

Gli stessi giornali si fanno scrivere da Berlino che Bismarck ha fatto delle rimostranze all'Italia a proposito della agitazione che ivi si manifesta per un ampliamento di confini.

Serajevo, 25. Continua l'inseguimento delle bande insurrezionali, che si ritirano nella direzione di Novi-Bazar. Il brigantaggio però non è stato ancora domato. La strada da Serajevo a Mostar è completamente libera e si può percorrerla con sicurezza. La valle del Narenta è pure libera. La Serbia procedette al disarmo ed all'internamento di 1000 insorti rifugiatisi nel principato, e respinse le deputazioni alcuni villaggi della Bosnia chiedenti l'annessione alla Serbia.

Londra, 25. Assicurasi che Salisbury abbia chiesto al governo russo spiegazioni intorno al contegno dell'Afghanistan, che starebbe in opposizione con le promesse fatte dallo Czar. I giornali riguardano la guerra come inevitabile.

Belgrado, 24. Mille insorti sono entrati nel territorio serbo, disarmati e internati. Sono intavolati negoziati per un trattato di commercio tra l'Inghilterra e la Serbia.

Costantinopoli, 24. Santo Stefano e i dintorni sono completamente sgomberati dai Russi e occupati dai Turchi.

Berlino, 24. La *Gazzetta della Germania del Nord*, parlando della circolare tedesca che esprime il desiderio che tutte le Potenze intervenissero presso la Porta per l'esecuzione del trattato di Berlino, dice che la Germania faceva questo passo soltanto nell'interesse della conservazione della pace d'Europa, e non trattavasi punto di interessi tedeschi. La Germania voleva soltanto dare un impulso alla pace, non già continuare l'azione, tanto più che la Porta di già eseguì alcuni punti del trattato di Berlino. L'assassinio di Mehemet Alì lascia dubitare se la Porta manchi di potere piuttosto che di buona volontà nell'eseguire il trattato.

Parigi, 24. Il *Soir* dice che l'Esposizione fu prorogata al 20 novembre. Le vendite autorizzate incominciano il 1 novembre.

Roma, 25. Ieri sera sono partiti per Parigi, dopo aver ricevute istruzioni dal Ministero delle finanze, Baralis e Rusconi, rappresentanti l'Italia alla Conferenza monetaria dell'unione latina. Saranno raggiunti fra tre giorni a Parigi dal commendatore Ressmann loro collega. Le conferenze cominceranno il 1 ottobre.

Londra, 25. Un telegramma da Bombay allo *Standard* annunzia che i preparativi per invadere l'Afghanistan sono pronti da tre parti. Il *Daily Telegraph* dice che trattative vennero intavolate per staccare dall'Emiro i montanari che occupano le gole di Keiber, e che sembrano favorevoli all'Inghilterra. Il *Times* ha da Bucarest: Sono smentite le voci che si prepari resistenza contro l'occupazione rumena.

Costantinopoli, 24. L'ex-ministro tunisino Keredine fu designato al Sultano come capace di riorganizzare la Turchia. Il Sultano gli ordinò di fargli conoscere i suoi progetti.

ULTIMI.

Londra, Lo *Standard* ha da Berlino: Notizie da Pietroburgo dicono che la Russia dichiarò impossibile di cedere ai reclami dell'Inghilterra riguardo alla missione russa di Cabul. La Russia non vede il motivo di abbandonare l'idea di stabilire Cabul ambasciata permanente.

Napoli, 25. Ieri una parte del ciglione cono fu sprofondata. Dopo una sosta, stanotte l'eruzione riprese una maggiore attività; incomincia a formarsi un nuovo cono.

Roma, 25. Una lettera del Papa a Nina, contenente il programma della condotta della S. Sede, dice che il Papa desidera di estendere l'influenza della religione cattolica in tutti gli Stati per opporla alle attuali tendenze sovversive della società. Accenna le trattative della Germania sperandone un buon risultato; dice che gli avvenimenti d'Oriente preparano un migliore avvenire agl'interessi della religione; rinnova le doglianze di Pio IX circa le condizioni attuali della S. Sede in Italia.

Airolo, 25. Nella Galleria del Gottardo sono scoppiate tre casse di polvere. Dieci operai rimasero uccisi, molti feriti, e alcuni gravemente.

Roma, 26. Il Consiglio superiore della Banca Nazionale ha deliberato di ribassare lo sconto delle cambiali dal 5 p. 100 al 4 p. 100, mantenendo lo sconto del 5 p. 100 pelle cambiali non aventi scadenza maggiore di venti giorni.

Telegrammi particolari

Roma, 26. Una circolare del Ministero delle Finanze raccomanda che nella revisione della tassa sul macinato si evitino quanto più è possibile le contestazioni ed i litigi cui diede luogo testè la revisione dei ruoli per la tassa sui fabbricati; che qualora insorgessero, si cerchi comporli di comune accordo, con modi cortesi e con ispirito di conciliazione per parte degli agenti.

Non sono ancora nominati, ma vennero proposti membri del Consiglio di amministrazione delle ferrovie dell'Alta Italia, Morandini, Fenolio, Roselli, Salis, Martorelli, Vitali e Benasso.

Semlino, 26. Ristich fu per telegrafo chiamato dal principe di Serbia con l'incarico di costituire il gabinetto.

Vienna, 26. La *Corrispondenza politica* dice di aver ricevuto notizie da Costantinopoli favorevoli alla Convenzione austro-turca. Il Sultano, visti i successi delle armi austriache nella Bosnia e l'impressione avutane a Costantinopoli sarebbesi determinato ad impartire ordini perchè i suoi diplomatici firmino questo trattato speciale.

Gazzettino commerciale.

Prezzi medii corsi sul mercato di Udine, nel 24 settembre 1878, delle sottoindicate derrate.

Frumento	all'ettolitro	da L. 18.80	a L. 20.—
Granoturco vecchio	»	» 13.40	» 14.60
» nuovo	»	» 12.50	» 13.20
Segala	»	» 11.80	» 12.50
Lupini nuovi	»	» 7.70	» 8.20
Spelta	»	» 24.—	» —.—
Miglio	»	» 21.—	» —.—
Avena	»	» 8.—	» —.—
Saraceno	»	» 15.—	» —.—
Fagiuoli alpigiani	»	» 27.—	» —.—
» di pianura	»	» 20.—	» —.—
Orzo pilato	»	» 26.—	» —.—
» in pelo	»	» 14.—	» —.—
Mistura	»	» 12.—	» —.—
Lenti	»	» 30.40	» —.—
Sorgorosso	»	» 11.50	» —.—
Castagne	»	» —.—	» —.—

D'Agostinis Gio. Batta *gerente responsabile.*

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 25 settembre

Rend. italiana	80.62.1|2	Az. Naz. Banca	2029.—
Nap. d'oro (con.)	21.88.—	Fer. M. (con.)	341.—
Londra 3 mesi	27.35.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	109.35	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob	667.—
Az. Tab. (num.)	—.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 24 settembre

Inglese	94.87	Spagnuolo	14.1|8
Italiano	72.50	Turco	12.56

VIENNA 25 settembre

Mobigliare	234.—	Argento	—.—
Lombarde	71.25	C. su Parigi	46 50
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	116.60
Austriache	256.25	Ren. aust.	62.65
Banca nazionale	799.—	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.34.—	Union-Bank	—.—

PARIGI 25 settembre

3 0|0 Francese	76.25	Obblig. Lomb.	—.—
3 0|0 Francese	113.85	» Romane	264.—
Rend. ital.	73.20	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	163.—	C.Lon. a vista	25.29.1|2
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	8.7|8
Fer. V. E. (1863)	247.—	Cons. Ingl.	94.7|8
» Romane	74.—		

BERLINO 25 settembre

Austriache	447.—	Mobiliare	406.—
Lombarde	124.50	Rend. ital.	73.20

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 25 settembre (uff.) chiusura

Londra 116.60 Argento 100.— Nap 9.34.1\|2

BORSA DI MILANO 25 settembre

Rendita italiana 80.55 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 21.85 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 25 settembre

Rendita pronta 80.60 per fine corr. 80.70
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, timbrato —.— Azioni di Banca Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.250
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.30 Francese a vista 109.35

Valute

Pezzi da 20 franchi da 21 86 a 21.88
Bancanote austriache » 233.25 » 233.75
Per un fiorino d'argento da —.— a —.—.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

25 settembre	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	741.1	741.1	741.9
Umidità relativa	73	82	84
Stato del Cielo	coperto	pioggia	coperto
Acqua cadente	56.6	4.3	12.0
Vento (direz.	E	N E	N E
Vento (vel. c.	7	3	3
Termometro cent.°	17.5	16.2	15.5

Temperatura (massima 14.4 (minima 13.7
Temperatura minima all'aperto 17.9

Orario della strada ferrata

Arrivi da Trieste	*Arrivi* da Venezia	*Partenze* p. Venezia	*Partenze* per Trieste
ore 1.12 a.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.44 » dir.	8.44 » dir.
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.

da Chiusaforte	*per Chiusaforte*
ore 9.05 antim.	ore 7.— antim.
» 2.15 pom.	» 3.05 pom.
» 8.20 pom.	» 6.— pom.

Le inserzioni dall' Estero pel nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l' Office principal de Publicité E. E. OBLIEGHT a Parigi, 12 Rue Saint Marc, e a Londra 139-140 Fleet Street.

Udine, 1878. Tipografia Jacob e Colmegna.